

---

## COMUNICATO STAMPA

**Il Dipartimento delle Finanze pubblica le statistiche sulle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche (IRPEF) relative all'anno d'imposta 2012, a sei mesi dal termine di presentazione (settembre 2013). I dati sono ora disponibili in versione OPEN DATA con una nuova veste grafica.**

L'accelerazione impressa negli ultimi anni dal Dipartimento delle Finanze alle procedure di validazione statistica ed il continuo miglioramento delle attività di ricezione e trattamento delle dichiarazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate consentono di rendere tempestivamente disponibili i dati delle dichiarazioni dei redditi.

### - **Quadro generale**

Per una corretta interpretazione dei dati statistici occorre fare riferimento al contesto macroeconomico dell'anno: nel 2012 il PIL ha avuto una consistente contrazione (-0,8% in termini nominali e -2,5% in termini reali)<sup>1</sup>, in controtendenza rispetto alla lieve ripresa registrata nei due anni precedenti.

### - **Numero di contribuenti**

Più di **41,4 milioni di contribuenti** hanno assolto direttamente l'obbligo dichiarativo attraverso la presentazione dei modelli di dichiarazione Unico e 730, ovvero indirettamente attraverso la dichiarazione dei sostituti d'imposta (Modello 770). Il numero dei contribuenti risulta **in lieve aumento (+0,2%) rispetto all'anno precedente**.

### - **Reddito complessivo dichiarato**

---

<sup>1</sup> La variazione del Pil è riferita a dati aggiornati a ottobre 2013 e provenienti dal DataWarehouse delle statistiche prodotte dall'Istat e disponibili sul sito <http://www.istat.it/>.

A livello nazionale il reddito complessivo<sup>2</sup> totale dichiarato è pari a 800 miliardi di euro mentre **il reddito medio è pari a 19.750 euro (+0,5% rispetto all'anno precedente)**. Si sottolinea che nel 2012 non concorrono alla formazione del reddito complessivo il reddito da abitazione principale ed i redditi fondiari di immobili non locati<sup>3</sup>. Ai fini di un **confronto omogeneo**, se si considerano anche tali importi che nel 2011 rientravano nella nozione di reddito complessivo, (che vanno comunque riportati in dichiarazione) questo **sale a circa 816 miliardi di euro (+1,4% rispetto al 2011)**. Tale incremento è determinato principalmente dalla crescita dei redditi da pensione (+2,1%) e dall'ingresso a tassazione ordinaria dei soggetti che sono stati costretti a fuoriuscire dal vecchio regime dei minimi, in quanto non avevano i requisiti per il nuovo regime fiscale di vantaggio<sup>4</sup>.

Se si sposta l'attenzione sul reddito complessivo dichiarato dal contribuente mediano<sup>5</sup>, che rispetto alla media non è influenzato da valori *outlier* (ossia particolarmente elevati), il valore scende a **15.654 euro**. Ciò significa che **la metà dei contribuenti non supera tale valore**.

**L'analisi della distribuzione dei redditi** evidenzia che l'ultimo ventile, ossia **il 5% dei contribuenti con i redditi più alti, detiene il 22,7% del reddito complessivo**, ossia una quota maggiore a quella detenuta complessivamente dalla metà dei contribuenti con i redditi più bassi. Il 90% dei soggetti dichiara invece un reddito complessivo fino a 35.819 euro.

**L'analisi territoriale** conferma che **la regione con reddito medio complessivo più elevato è la Lombardia (23.320 euro)**, seguita dal Lazio (22.100 euro), mentre la **Calabria** ha il reddito medio **più basso con 14.170 euro**; nel 2012 il reddito medio nelle regioni del centro cresce meno della media nazionale.

---

<sup>2</sup> Il riferimento è alla definizione di reddito complessivo comprensiva dei redditi di immobili ad uso abitativo dati in locazione, assoggettati a tassazione sostitutiva (cedolare secca). Si segnala che in questa definizione non rientrano invece: il reddito da abitazione principale, i redditi fondiari di immobili non locati, le somme erogate a lavoratori dipendenti del settore privato per incrementi di produttività che sono assoggettate ad imposizione sostitutiva ed il reddito dei soggetti aderenti al regime fiscale di vantaggio (D.L. 98/2011) soggetto a tassazione sostitutiva.

<sup>3</sup> A partire dall'anno d'imposta 2013 viene invece reintrodotta l'imponibilità (nella misura del 50%) degli immobili ad uso abitativo non locati situati nello stesso Comune nel quale si trova l'immobile adibito ad abitazione principale.

<sup>4</sup> Il reddito dichiarato dai contribuenti minimi era assoggettato a tassazione sostitutiva (aliquota 20%) e non rientrava nel reddito complessivo dichiarato. A partire dall'anno d'imposta 2012 il "regime dei minimi" introdotto nel 2008, con la Legge 244/2007, è stato sostituito dal "regime fiscale di vantaggio" introdotto dal D.L. 98/2011 (aliquota 5%), applicabile alle persone fisiche che intraprendono un'attività d'impresa o di lavoro autonomo nel 2012 o l'hanno intrapresa successivamente al 31/12/2007; nel 2012 numerosi ex "contribuenti minimi" non avevano quindi i requisiti per aderire al nuovo regime e sono ritornati a tassazione ordinaria, incrementando il reddito complessivo totale.

<sup>5</sup> Il valore mediano è il valore che occupa il posto centrale in una distribuzione statistica di frequenze i cui valori sono disposti in ordine crescente.

#### - **Tipologie di redditi dichiarate**

Dall'analisi per tipologia di reddito, emerge che i **lavoratori autonomi** hanno il reddito medio più elevato, pari a **36.070 euro**<sup>6</sup>, mentre il reddito medio dichiarato dagli **imprenditori** è pari a **17.470 euro**<sup>7</sup>. Il reddito medio dichiarato dai **lavoratori dipendenti** è pari a **20.280 euro**, quello dei **pensionati** pari a **15.780 euro** e, infine, il reddito medio da partecipazione in società di persone ed assimilate è pari a 15.850 euro.

**E' opportuno ribadire che per "imprenditori" nelle dichiarazioni Irpef si intendono i titolari di ditte individuali, escludendo pertanto chi esercita attività economica in forma societaria; inoltre la definizione di imprenditore non può essere assunta come sinonimo di "datore di lavoro" in quanto tra gli imprenditori sono compresi coloro che non hanno personale alle loro dipendenze**<sup>8</sup>.

**Il confronto con l'anno d'imposta precedente mostra una crescita dei redditi medi da pensione (+1,7%) e da lavoro dipendente (+1,3%, che diventa +0,3% considerando i premi di produttività). Calano invece tutti i redditi legati alle attività imprenditoriali e professionali: impresa (-8%), lavoro autonomo (-14,7%) e partecipazione (-4,9%).**

**Il calo dei redditi medi da lavoro autonomo e d'impresa è stato determinato anche, come anticipato nel paragrafo precedente, dall'ingresso a tassazione ordinaria dei soggetti che sono stati costretti a fuoriuscire dal vecchio regime dei minimi**, in quanto non avevano i requisiti per il nuovo regime fiscale di vantaggio. Per definizione questi soggetti hanno un volume di ricavi e compensi limitato, pertanto il loro ingresso tra i professionisti e tra gli imprenditori in

---

<sup>6</sup> Il reddito medio di imprenditori e lavoratori autonomi è calcolato con riferimento ai soli contribuenti che non dichiarano perdite.

<sup>7</sup> Nello specifico il reddito medio è pari a 27.710 euro per gli imprenditori in contabilità ordinaria e pari a 16.380 euro per gli imprenditori in contabilità semplificata. Il reddito preso a riferimento è quello di spettanza dell'imprenditore, al netto delle quote attribuite ai familiari collaboratori, che è il reddito che rileva ai fini del calcolo dell'Irpef; nelle tabelle pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle Finanze sono disponibili anche i dati dei redditi al lordo delle quote imputate ai familiari collaboratori ed i dati riferiti ai soli imprenditori che hanno operato in continuità per tutto l'esercizio.

<sup>8</sup> La maggior parte degli imprenditori titolari di ditte individuali non ha dipendenti. Un'analisi più dettagliata dei datori di lavoro sarà disponibile a maggio 2014 all'interno delle analisi statistiche in base al reddito prevalente.

contabilità semplificata provoca un calo dei redditi medi dichiarati da queste tipologie di contribuenti.

Nel 2012 i soggetti aderenti al regime fiscale di vantaggio sono più di 442.000 (-42% rispetto agli aderenti nel 2011 al regime dei minimi). Tale regime, più favorevole rispetto al precedente in termini di tassazione (con un'aliquota che passa dal 20% al 5%), ha incentivato nuove aperture di partita Iva da parte delle persone fisiche<sup>9</sup>.

**Il reddito da lavoro dipendente risente invece della modifica normativa<sup>10</sup> riguardante la tassazione sostitutiva dei premi di produttività: le somme agevolabili per il 2012 sono state complessivamente pari a 5,3 miliardi di euro con una forte diminuzione rispetto al 2011 (-46%).** Considerando anche tali somme nel calcolo del reddito medio da lavoro dipendente il valore medio 2012 passa da 20.280 euro a 20.540 euro (+0,3% rispetto al reddito medio del lavoro dipendente 2011 comprensivo dei premi di produttività).

#### - **Confronto con i livelli precedenti alla crisi economica**

Molto interessante è un confronto delle dichiarazioni dell'anno d'imposta 2012 rispetto a quelle dell'**anno d'imposta 2008** (ultimo anno prima della crisi economica), in base alla tipologia di reddito dichiarato.

In termini di numero soggetti<sup>11</sup>, rispetto all'anno prima della crisi, **ci sono ora circa 350 mila lavoratori dipendenti in meno, 190 mila pensionati in meno** (anche per effetto delle misure normative sui pensionamenti introdotte negli ultimi anni), **32 mila imprenditori in meno e 138 mila soggetti in meno che dichiarano reddito da partecipazione. Al contrario si assiste ad un aumento dei lavoratori autonomi (+128 mila).**

**In termini di redditi medi dichiarati, tenendo conto dell'inflazione<sup>12</sup>, in quattro anni il reddito medio degli autonomi è calato in termini reali del 14,3%** (evidenziando che l'aumento del numero dei soggetti in questa categoria è anche effetto della crisi del mercato del

---

<sup>9</sup> Nel 2012 le aperture di partita Iva da parte di persone fisiche sono aumentate del 5,8% rispetto all'anno precedente, mentre sono calate del 7,3% le aperture riferite ad altre forme giuridiche. Fonte: DF - Osservatorio sulle Partite Iva.

<sup>10</sup> L'importo delle somme agevolabili (soggette ad aliquota sostitutiva del 10%) scende a 2.500 euro (nel 2011 era 6.000 euro) e viene abbassata a 30.000 (nel 2011 era 40.000 euro) la soglia reddituale entro cui poter fruire dell'agevolazione.

<sup>11</sup> Per il reddito da lavoro autonomo e d'impresa sono stati considerati soltanto i soggetti con reddito positivo.

<sup>12</sup> Ai fini di questo confronto tutti i redditi del 2008 sono stati rivalutati in base all'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

lavoro), quello degli **imprenditori è calato dell'11%** e quello dei **dipendenti è calato del 4,6%**, mentre **il reddito medio da pensione è aumentato del 4,6%**.

### - **Redditi fondiari**

I redditi da fabbricati soggetti a tassazione ordinaria, pari a 21,2 miliardi di euro, subiscono una contrazione del 40% per effetto della non imponibilità nel 2012 dei redditi degli immobili non locati<sup>13</sup> (6,8 miliardi di euro) e del reddito da abitazione principale (8,7 miliardi di euro).

I redditi da fabbricati di immobili locati soggetti a tassazione sostitutiva (**cedolare secca**), dichiarati da più di 765 mila soggetti, presentano un **incremento** del 38% (per l'aliquota al 21%) e del 44% (per l'aliquota al 19%).

### - **Ivie e Ivafe - Imposte sugli immobili situati all'estero e sulle attività finanziarie detenute all'estero**

Dalle dichiarazioni 2012 risulta che oltre **113.000 soggetti hanno dichiarato immobili situati all'estero** per un valore di circa 23 miliardi di euro, mentre i **soggetti** che risultano aver dichiarato **attività finanziarie detenute all'estero sono circa 130.000** per un ammontare di 28 miliardi di euro.

### - **Imposta netta e contributo di solidarietà**

**L'imposta netta Irpef ha un valore medio di 4.880 euro ed è dichiarata da circa 31,2 milioni di soggetti (il 75% del totale dei contribuenti).** Più di 10 milioni di soggetti hanno un'imposta netta pari a zero, si tratta prevalentemente di contribuenti con livelli reddituali compresi nelle soglie di esenzione, ovvero di contribuenti la cui imposta lorda si azzerava con le numerose detrazioni riconosciute dal nostro ordinamento.

**L'imposta netta totale dichiarata, pari a 152,3 miliardi di euro, è sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. I contribuenti con redditi fino a 35.000 euro (86% del totale contribuenti con imposta netta) dichiarano il 48% dell'imposta netta totale,** mentre il restante 52% dell'imposta netta totale è dichiarata dai contribuenti con redditi superiori a 35.000 euro (14% del totale dei contribuenti). **I soggetti con un reddito complessivo maggiore di**

---

<sup>13</sup> Comprende il reddito dominicale di terreni non locati, il reddito da fabbricati di immobili non locati diversi da abitazione principale e il reddito fondiario derivante da partecipazioni in società semplici, non imponibili in virtù del principio di sostituzione IMU.

**300.000 euro dichiarano il 4,5% dell'imposta totale e sono anche tenuti al pagamento del contributo di solidarietà del 3% sulla parte di reddito eccedente i 300 mila euro: si tratta di circa 29.000 soggetti per un ammontare complessivo di 247 milioni di euro (circa 8.500 euro in media)<sup>14</sup>.**

#### **- Addizionale Regionale e Comunale**

L'addizionale regionale Irpef ammonta nel 2012 a più di 11 miliardi di euro (+0,46% rispetto al 2011). Il 50% dell'addizionale regionale totale proviene da quattro regioni: Lombardia (20%), Lazio (12%), Emilia Romagna (10%) e Campania (8%). **L'addizionale regionale media è pari a 360 euro, quella più alta si registra nel Lazio (460 euro)**, seguito dalla Campania (440 euro), in relazione agli automatismi fiscali previsti in caso di deficit sanitario, quella più bassa si registra in Basilicata (250 euro).

**L'addizionale comunale ammonta invece complessivamente a 4 miliardi di euro, in forte aumento rispetto all'anno precedente (+20%) con un importo medio pari a 160 euro, contro i 130 dell'anno precedente.**

#### **- Open data**

Tutte le statistiche e le analisi dei dati sono disponibili sul sito internet del Dipartimento delle Finanze ([www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it)), seguendo il percorso "dati e statistiche fiscali / dichiarazioni fiscali" o tramite il link: [http://www1.finanze.gov.it/pagina\\_dichiarazioni/dichiarazioni.html](http://www1.finanze.gov.it/pagina_dichiarazioni/dichiarazioni.html).

**A partire da questa pubblicazione i dati vengono divulgati in una nuova veste grafica e strutturati nell'ottica dell'open data, in modo da facilitarne il riutilizzo.** I dati vengono infatti diffusi anche nei formati RDF e CSV, che si affiancano al formato XLS già disponibile. **Inoltre viene ampliata la diffusione di dati su base territoriale mettendo a disposizione un dataset con le principali variabili dichiarate per comune**, assicurando comunque il rispetto della normativa sulla tutela della privacy.

Roma, 26 marzo 2014

---

<sup>14</sup> Gli importi sono deducibili dal reddito complessivo Irpef, per la parte non trattenuta direttamente dal sostituto d'imposta, che già tiene conto della deducibilità.